

EMERGENZA LIBANO

L'azione dell'UNICEF

4 novembre 2024

www.unicef.it/emergenze/bambini-in-fuga



© UNICEF/UNI49017/Dar Al Musawir

Quadro dell'emergenza

Dall'ottobre 2023 la situazione in Libano ha subito un costante deterioramento, con un crescendo di violenze di cui i bambini sono le prime vittime. Le **ostilità al confine tra Libano e Israele** si sono intensificate progressivamente dopo le violenze del 7 ottobre in Israele e Stato di Palestina, con scontri sempre più frequenti, gravi e diffusi, ingenti danni alle infrastrutture civili e centinaia di morti e feriti.

Dallo scorso 23 settembre, le ostilità sono in costante **peggioramento in tutto il paese**, con bombardamenti continui anche sulla capitale Beirut. Gli ultimi dati riportano oltre 1.350 bambini vittime delle violenze nell'ultimo anno: dall'ottobre 2023, le persone uccise sono almeno 2.867, tra cui 178 bambini, 560 donne, 100 operatori sanitari e 2 ONU, più di 13.000 i feriti, di cui 1.173 minori. Nello scorso mese di ottobre, ogni giorno 1 bambino è stato ucciso e 10 sono stati feriti.

Attualmente, 1,2 milioni di persone risultano colpite dalla crisi, oltre 1 milione versano in **bisogno di assistenza umanitaria**, tra cui più di 350.000 bambini, 834.746 sono sfollate e 526.000 sono fuggite in Siria. Il 25% del paese è soggetto a ordini di evacuazione, almeno 29 impianti idrici, 39 ospedali e 98 centri sanitari risultano danneggiati, tutte le scuole pubbliche restano chiuse, con il 40% adibite a rifugi. Già prima dell'attuale crescendo di violenze, il Libano affrontava **una delle crisi più gravi della regione**, segnata da una profonda e prolungata emergenza economico-sociale. I primi **6 mesi di conflitto** avevano già avuto un impatto drammatico sui bambini, le ostilità ora in atto sono causa di una grave **catastrofe umanitaria in Libano**, che la conferma del colera nel nord del paese aggrava ulteriormente.

OBIETTIVI E STRATEGIE DI INTERVENTO UNICEF

Per la risposta alle violenze nel sud del paese, e per le possibili ripercussioni sull'intero territorio nazionale, l'UNICEF ha lanciato a luglio 2024 un **Piano di preparazione e risposta alla crisi**, per assistere le popolazioni e i bambini sfollati ed estendere i programmi d'intervento secondo l'evoluzione dell'emergenza. Su queste basi, il 1° ottobre l'UNICEF ha lanciato un **Appello d'Emergenza** per raggiungere con programmi d'assistenza umanitaria oltre 1 milione di persone, di cui 350.000 bambini.

In tutto il paese, l'UNICEF sta **potenziando la presenza sul campo** per la rapida attuazione dei programmi di intervento, sia per l'assistenza agli sfollati che alle popolazioni nelle zone di maggiore criticità, attivando immediatamente la **risposta di emergenza per il colera**. L'UNICEF amplierà la portata dei suoi programmi d'emergenza anche in aree non di conflitto, per sostenere le comunità che ospitano famiglie e bambini sfollati e quelle colpite dalle ricadute delle violenze sull'accesso ai servizi essenziali. Nel complesso, l'UNICEF sta bilanciando il sostegno agli sfollati con l'assistenza alle popolazioni vulnerabili nel resto del paese, per una risposta immediata ai bisogni dei bambini vittime di una crisi umanitaria in rapido peggioramento.

La Crisi in Numeri

30 ottobre 2024

1 milione PERSONE in bisogno d'assistenza umanitaria	350.000 BAMBINI in bisogno d'assistenza umanitaria
2.867 PERSONE UCCISE dall'ottobre 2023	178 BAMBINI UCCISI dall'ottobre 2023
1,2 milioni PERSONE colpite nel paese	526.000 PERSONE rifugiate sin Siria

Appello d'Emergenza UNICEF

Persone da raggiungere nel 2024

1 milione PERSONE VULNERABILI	350.000 BAMBINI VULNERABILI
200.000 di donne e bambini con assistenza medica	127.000 tra bambini e adulti contro la malnutrizione
1 milione di persone con acqua potabile e per l'igiene	220.000 tra bambini e adulti per la protezione dell'infanzia
200.000 di bambini sfollati con materiali per l'istruzione	620.000 persone con sussidi d'emergenza in denaro
1 milione di persone per l'accesso ai servizi essenziali	

FONDI NECESSARI: 105,2 MILIONI DI DOLLARI

Interventi e risultati UNICEF

23 settembre – 30 ottobre 2024

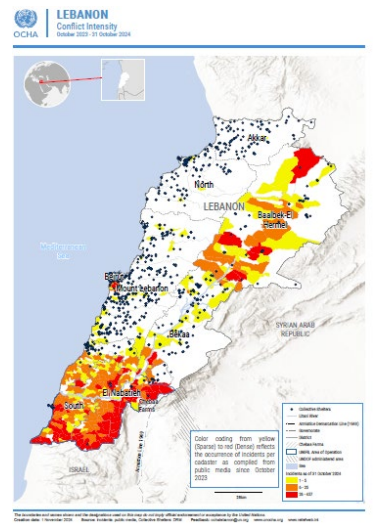
49.780 Persone raggiunte con assistenza medica in strutture sostenute dall'UNICEF
5.149 Bambini assistiti con micronutrienti e prodotti nutrizionali
383.709 Persone assistite con acqua potabile e per l'igiene
9.976 Bambini assistiti per la salute mentale e psicosociale
40.380 Bambini sfollati raggiunti con materiali per l'istruzione
99.866 Persone raggiunte con aiuti di primo soccorso

LA RISPOSTA DELL'UNICEF: PROGRAMMI E RISULTATI

Presente in Libano dal 1948 con una sede per la regione del Medio Oriente e Nordafrica, e dal 1984 con un *Ufficio Paese* per programmi sia di sviluppo che d'emergenza sul territorio nazionale, **l'UNICEF opera sul campo** attraverso settori di intervento per *Sanità e Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione dell'Infanzia, Protezione Sociale* e diversi programmi intersettoriali, incluso per la mobilitazione comunitaria e l'assistenza ai rifugiati palestinesi.

Per l'emergenza in atto, l'UNICEF ha attivato una **risposta mirata sin dall'ottobre del 2023**, per il crescendo di violenze nel sud del paese seguite a quelle del 7 ottobre in Israele e Stato di Palestina. Per **l'Appello d'Emergenza** per il 2024, che segue il *Piano di risposta e preparazione alla crisi*, l'UNICEF necessita di oltre 105,2 milioni di dollari, per l'assistenza umanitaria a 1 milione di persone tra sfollati, persone delle comunità ospitanti o di aree a rischio, inclusi almeno 350.000 bambini sotto i 18 anni.

Tra gli **obiettivi dell'Appello UNICEF** vi è assistere 1 milione di persone con acqua potabile e per l'igiene di base, assicurando a 200.000 bambini e donne incinte servizi medici primari tra cui primo soccorso, cure prenatali e vaccinazioni, raggiungendo 400.000 persone attraverso operatori mobili sul territorio. Per la nutrizione infantile e contro la malnutrizione, 127.000 bambini ed adulti beneficeranno di supporto per la nutrizione nella prima infanzia, 51.000 bambini di prodotti nutrizionali. Per l'istruzione, 200.000 bambini sfollati saranno raggiunti con materiali per l'apprendimento, formando 20.000 insegnanti sull'istruzione nelle emergenze. Per la protezione dell'infanzia, 220.000 tra bambini ed adulti saranno assistiti per la salute mentale e psicosociale, 7.500 tra ragazze e donne contro le violenze di genere, 1 milione di persone con informazioni sui servizi esistenti. Sussidi d'emergenza in denaro saranno forniti per 620.000 persone, 1 milione sensibilizzate sui comportamenti a rischio nell'emergenza. Per la **risposta al colera** è stato subito attivato un **piano di interventi** d'emergenza.



Tra i principali interventi operati dall'UNICEF dopo il 23 settembre

Sanità: dopo il 23 settembre, l'UNICEF ha procurato oltre 167 tonnellate di scorte mediche sufficienti per 70.000 persone per 3 mesi e, per il colera, 122 tra kit sanitari d'emergenza e di forniture mediche, tra cui sali di reidratazione orale. Al 30 ottobre, 49.780 persone sono state assistite in 89 centri sanitari sostenuti dall'UNICEF, 40.756 sono state raggiunte da 62 unità mediche in 452 centri sfollati, tra cui 124 madri e 204 neonati a rischio, 16.887 bambini sono stati vaccinati. Per il colera, è stata subito attivata un'unità di risposta rapida.

Nutrizione: dal 23 settembre, in 579 centri sfollati sono stati forniti micronutrienti e biscotti ad alto valore energetico per 5.149 bambini e 1.195 tra madri e ragazze, razioni alimentari sono state distribuite per 241 bambini e madri in fuga verso il confine siriano, 16.900 bambini sono stati assistiti per la *Malnutrizione Acuta*, 27.443 adulti con bambini hanno ricevuto consultorio nutrizionale, 454 operatori di prima linea sono stati formati sulla nutrizione nelle emergenze.

Acqua e Igiene: dal 23 settembre, 383.709 persone sono state raggiunte con acqua potabile tramite le reti idriche, supportate con 364.791 litri di carburante e riparazioni d'emergenza per 54 impianti idrici, la fornitura di 95 pompe, 18 tonnellate di cloro, 2 generatori, 24 km di condutture. Nei rifugi, 40.784 sfollati sono stati assistiti con la distribuzione di 531.000 litri d'acqua in bottiglia ed oltre 18 milioni di litri tramite autobotti, 59.998 hanno ricevuto prodotti per l'igiene, incluso attraverso la distribuzione di 15.898 kit igienico-sanitari. In 77 siti per sfollati l'accesso a servizi igienici è stato migliorato con l'installazione di 342 docce e 412 latrine.

Protezione dell'Infanzia: dopo il 23/9, su 86 bambini rimasti soli 79 sono stati ricongiunti ai familiari, 9.976 sono stati raggiunti con supporto psicosociale e 9.644 con pronto soccorso psicologico, 15.762 tra donne e ragazze con kit di prodotti per l'igiene mestruale e femminile. Inoltre, 4.100 persone sono state sensibilizzate sui rischi di violenza di genere, 1.932 su quelli da ordigni esplosivi.

Istruzione: dal 23/9, l'UNICEF ha inviato kit d'emergenza per 40.380 bambini, tra cui almeno 712 per l'istruzione, 71 per la prima infanzia, 230 socio-ricreativi e 2.446 zaini scolastici, aprendo nei centri sfollati sportelli di supporto e dispiegando 800 educatori in 230 centri di accoglienza, per fornire un pacchetto integrato di attività su misura per l'emergenza e creare un ambiente di apprendimento di sostegno.

Sistema di Risposta Rapida e Protezione sociale: dal 23/9, oltre 135 tonnellate di **aiuti d'emergenza** sono state fornite per 99.866 sfollati, raggiunti con prodotti per acqua e igiene e protezione, 1.100 kit di abiti invernali, 4.509 kit per bambini, 20.729 coperte, 3.350 sacchi a pelo e 6.216 materassi, distribuiti anche con la mobilitazione di 431 giovani volontari. In risposta all'ondata di sfollati causata dagli ordini di evacuazione diffusi a Baalbek il 30 ottobre, l'UNICEF ha subito inviato kit d'aiuti per 10.000 persone nel Libano orientale e 20.000 persone nel Libano settentrionale, le regioni con il maggior afflusso di nuovi sfollati. Inoltre, nonostante gli ostacoli d'accesso l'UNICEF ha condotto 7 **convogli d'aiuti** in aree difficili da raggiungere nel Sud e nel distretto di Baalbek-Hermel. Dal 23/9, almeno 107.67 sfollati sono stati assistiti con aiuti e servizi in 596 rifugi, un totale di 27.000 persone con disabilità sono state raggiunte con **sussidi d'emergenza** in denaro e 22.635 persone con minori disabili hanno ricevuto da sussidi integrativi.



Libano, ottobre 2024. Un convoglio umanitario UNICEF-ONU per la consegna di aiuti salvavita nei villaggi difficili da raggiungere nel sud del paese

© UNICEF/Lebanon

UNICEF in AZIONE: Programmi sul Campo

LIBANO: I bambini vittime del crescendo di violenze: www.unicef.it/emergenze/bambini-in-fuga

ccp. 745.000 – www.unicef.it